



Marc Ribot accende il Ravenna Jazz Festival al Bronson

Giulia Rossi

CHITARRISTA eclettico, con un suono unico, protagonista della scena alternativa newyorkese e famoso in Italia per i suoi sodalizi artistici con Tom Waits, Elvis Costello, John Zorn, e le sue incursioni nelle canzoni di Vinicio Capossela: lui è Marc Ribot, che con la sua chitarra e un concerto in solo apre stasera alle ore 21.30 al Bronson di Madonna dell'Albero la 46a edizione del festival Ravenna Jazz.

Ribot è considerato uno dei migliori chitarristi di sempre, soprattutto per il suo stile inconfondibile, che ha fatto scuola, costruito attraversando ge-

neri diversi: dalla no wave al free jazz, dal rock alla musica cubana. Il chitarrista newyorkese ha alle spalle un discografia che comprende sei album da solista e progetti personali come la band Ceramic Dog, fondata assieme a due dei migliori musicisti rappresentativi della nuova generazione della scena rock underground improvvisativa e sperimentale di New York e della California: Shahzad Ismaily (Will Oldham, Secret Chiefs 3, Jolie Holland, Yoko Ono) al basso e all'elettronica e Ches Smith (Xiu Xiu, Good for Cows, Secret Chiefs) alla batteria. Ultima fatica del

musicista è l'album 'Songs of Resistance: 1942-2018', disco in cui compare una cover di 'Bella Ciao' cantata dall'amico Tom Waits e che Ribot ha definito un disco anti-Trump. Musicista imprevedibile, ogni sua performance in solo dal vivo fa storia a sé e non si sa proprio cosa attendersi, tra riemergere di memorie sonore, improvvisazione totale, interferenze rumoristiche, mistero e sorpresa. Biglietti: prezzo unico euro 12. Biglietteria serale dalle ore 20, tel. 333 2097141. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13).

